

Ansia ed allarme dalla scorsa notte a Cuorgnè

# Industriae esponente del Pli forse sequestrato dai banditi

Mario Ceretto era stato al bar con gli amici e da quando è uscito nessuno lo ha più visto - La denuncia della moglie - Personaggio noto e benvenuto - Ex partigiano fa parte del locale comitato antifascista - Le prime indagini - Fermato a Torino pregiudicato col soldo del sequestro della Bosco Blangino

## Prezzo dei farmaci: esecutivo l'aumento

In attuazione delle gravi direttive stabilite venti giorni fa dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, il CIP ha definitivamente deciso l'aumento generalizzato, nella misura del 12,2 per cento, di tutti i medicinali in commercio. Le norme di nuova regolamentazione e gli aumenti nel corso degli ultimi quattordici mesi.

Come è noto, l'aumento si tradurrà in ulteriori profitti degli industriali farmaceutici dell'ordine di 600 miliardi all'anno. L'aspetto più irritante della decisione del CIP è la precisazione ministeriale che il aumento stesso va in vigore da un momento all'altro, con la pubblicazione della delibera sulla Gazzetta Ufficiale.

Significa questo che in un secondo momento esso verrà abolito? Niente affatto: la "provvisoria" dell'aumento è solo in relazione alla situazione del nuovo mercato di determinazione dei prezzi dei medicinali che dovrà entrare in vigore entro il prossimo novembre. E già si sa che, con il nuovo "metodo", scaterà semmai per molte specialità un ulteriore aumento del 35%.

Quanto alla decisione del CIP, il segretario generale della COIL, Silvano Verzè, ha ribadito il carattere di tutto arbitrario dell'aumento sottolineando, in particolare, come, attraverso questa operazione, i prezzi per i farmaci a basso o nullo contenuto terapeutico e ad alto profitto.

**Il nostro servizio**  
CUORGNÈ, 23. Un noto industriale ed esponente politico di Cuorgnè — una città del medio Po, dove vive un pacifico e sano vesve — è scomparso ieri notte senza più tracce, di 35-40 anni, di un pacifico e sano vesve, senza più tracce di sé. Il sequestro è stato fatto da quattro banditi, che sono state finora trovate e identificate da sfuggire una simile eventualità.

In paese c'è grande ansione. Il sequestro è stato fatto da quattro banditi, che sono state finora trovate e identificate da sfuggire una simile eventualità.

Le indagini sono state affidate al commissario di Cuorgnè, ma finora senza esito. È stato deciso di cercare una telefonata dei malviventi sia giunta alla famiglia. Eppure altre supposizioni, che non siano gli stessi banditi, sono da tutti definite improbabili.

Lo scomparso è Mario Ceretto, 50 anni, di viale Mazzini, 9, a Cuorgnè. È stato visto l'ultimo giorno da un amico, il geom. Giovanni Berra, con cui aveva parlato la sera.

I due si erano trovati in una galleria al bar "Euterpe" in via Michelangelo 2. Loro abituale luogo di incontro in questo locale, con altre persone e conoscenti, avevano trascorso alcune ore. Verso le 23 sono usciti dal bar, si sono fermati a discutere ancora qualche decina di minuti passeggiando nei paraggi, infine si sono lasciati.

Da allora del Ceretto non si hanno più notizie. Dopo la denuncia della moglie ha dato l'allarme.

Mario Ceretto ha parecchio vissuto a Cuorgnè che fu il suo paese di nascita. È proprietario di un grande negozio di calzature, in via Venezia 10. Ceretto è anche un attento coltivatore di orti in via Torino. Lo scomparso è anche conosciuto da una avviata fabbrica di laterizi, la Filla. Alcuni

sostengono anche, ma egli l'ha sempre ammesso che si interessava di compra vendita di terreni e di immobili.

Ma più che per queste attività il Ceretto è noto per gli incarichi politici che ha rivestito in Comune e in seno al Partito liberale. Per le prossime elezioni del 15 giugno, Mario Ceretto è candidato nella lista civica indipendente per il comitato comunale di Cuorgnè. Ceretto non figurava poi nell'elenco degli incarichi politici che aveva assunto incarichi all'interno del Pli locale e provinciale. Era stato infatti, segretario del partito, e quindi membro dei comitati provinciali.

Stimato da tutti, considerato aperto e sempre pronto alla discussione e al confronto, è ritenuto dagli amici dirigenti del Pli piemontese uno degli esponenti più equi del partito, da taluni addirittura l'esse portante.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

le della zona di Cuorgnè. Era partito, era attualmente membro del Comitato provinciale e del Comitato per le elezioni del Trentino della Democrazia.

Lo stupore e lo sgomento a Cuorgnè è grande.

Un pregiudicato, milanese, Filippo Giugonanni di 26 anni abitato a Torino, è stato fermato ieri a Milano perché trovato in possesso di quattro banconote di diecimila lire, che fanno parte del riscatto (circa mezzo milione di lire), pagato per la liberazione di Emilio Bosco Blangino, il titolare della "STALCA", rapita il 26 aprile scorso nel capoluogo piemontese e rilasciata dopo otto giorni.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Il giorno 23, è stato catturato dagli uomini della Squadra mobile davanti ad una pensione nella quale alloggiava.

Al processo per il « giovedì nero »

# La difesa di Murelli sotto accusa le colpe del MSI

Fu il sen. Nenconi, con le sue confidenze al colonello Santoro a «scaricare» il giovane fascista? - Per lunedì attesa la sentenza - Le colpe di Murelli

**Dalla nostra redazione**  
MIANO, 23. La bomba che ha ucciso l'agente Martino non fu lanciata da Vittorio Loi. Ho gli elementi giusti per dimostrarlo. Con questo attacco di sapore sensazionalistico ha iniziato la sua campagna l'avvocato Murelli, difensore del principale imputato in questo processo per la sanguinosa strage milanese del 12 aprile 1973.

Sostanzialmente la tesi di Santoro è stata questa: Vittorio Loi ha soltanto ammesso di avere avuto una bomba da Murelli, e di averla lanciata per primo facendolo rotolare per terra. Questa sua affermazione, resa in appesa non sospetta, è stata confermata dalle deposizioni di un capitano di polizia e da un brigatista che hanno dichiarato di aver visto, per l'appunto, una bomba rotolare per terra. L'imputato Murelli, alla deposizione non può essere ritenuto responsabile.

Il vice questore Foselli, infatti, ha dichiarato di avere visto in faccia il giovane che ha lanciato la bomba omicida, essendo il giovane nei pressi delle dichiarazioni del colonnello dei carabinieri Michele Santoro, il memoriale di Rosati Pianzetti in cui si afferma che Loi gli avrebbe consegnato la lingua della bomba, e una testimonianza del giovanissimo Petrone che avrebbe visto il giovane abilitato di Simona Agazzi, la sera stessa del 12 aprile, la confessione di Loi, che lo stesso accusa — ha detto Santoro — di aver fatto.

Il Santoro, ammette di non aver visto la bomba, ma dice di avere appreso la notizia della colpa di Loi da un informatore di cui non si è rifiutato di fare il nome. L'altro informatore è stato descritto come un giovane di buona persona assolutamente attendibile. I nostri sospetti che a far finta di non vedere Santoro è stato un « bandito » ben noto al senatore Nenconi, sono dunque, più forti. E ricordiamo che Nenconi disse di aver visto la bomba in ballo tre milioni di voti. Santoro, invece, non ha mai detto che fu lui a lanciare la bomba, ma che fu Murelli. Ma questa versione, la confessione di un informatore che non ha mai visto la bomba, e la testimonianza di un informatore che non ha mai visto la bomba, e la testimonianza di un informatore che non ha mai visto la bomba.

Il processo è stato rinviato a lunedì in quanto questa mattina Antonio Alece, dovrà rispondere a tribunale in merito alla sua denuncia di reato per aver promesso « corruzione e utilità » ai carabinieri incaricati del suo arresto.

per il quale, dunque, non fu quella che uccise Martino. E d'altronde la deposizione del Santoro, cui, come abbiamo visto, dovrebbe essere opposto il memoriale di Santoro, non è stata confermata dalle dichiarazioni di un informatore che non aveva il diritto di interrogare, non può essere ritenuta veritiera.

L'udienza è stata poi aggiornata a lunedì.

**Ibio Paolucci**  
Dopo la condanna  
**Bozano nascosto per paura dell'arresto**

GENOVA, 23. Dove? Lorenzo Bozano? La domanda è rimbalzata da un capo all'altro della penisola, con i funzionari di polizia e i carabinieri, in ogni città, dopo la condanna all'ergastolo del giovane Bozano, il figlio del capitano di Milano, Suterlin. Non c'è nessun ostacolo alla polizia, che ha già individuato il luogo dove si trova Bozano, e che ha già individuato il luogo dove si trova Bozano, e che ha già individuato il luogo dove si trova Bozano.

Il Santoro, ammette di non aver visto la bomba, ma dice di avere appreso la notizia della colpa di Loi da un informatore di cui non si è rifiutato di fare il nome.

Il Santoro, ammette di non aver visto la bomba, ma dice di avere appreso la notizia della colpa di Loi da un informatore di cui non si è rifiutato di fare il nome.

Il Santoro, ammette di non aver visto la bomba, ma dice di avere appreso la notizia della colpa di Loi da un informatore di cui non si è rifiutato di fare il nome.

# gesta pensioni

Lei ha diritto a tutta la reversibilità

Sono pensionato dal '35 e fino al 1972 ho percepito regolarmente gli ammontari mensili della mia pensione. Dal 1972 ad oggi non mi è stato dato nessun aumento e in particolare la mia pensione non ha subito alcun accoglimento all'INPS per le ragioni della mia vecchiaia. La pensione definitiva, di cui ho diritto, non mi è stata mai pagata. Ho chiesto di essere iscritto al centro elettronico di Roma ma la mia domanda è rimasta invariata. Per favore, mi dica se ho diritto alla pensione definitiva e se, in caso contrario, posso ottenere l'iscrizione al centro elettronico di Roma.

**Fra tre-quattro mesi (forse) avrai la buonoscia**  
Sono un pensionato dell'Amministrazione provinciale di Sassari, con un'anzianità di 28 anni e 10 mesi di servizio. Vorrei sapere se ho diritto alla buonoscia della mia pensione.

**Ineguaglianza e ingiustizia**  
Desidero informarmi di quanto è previsto per il personale che ha lavorato per conto dello Stato e che ha lavorato per conto dello Stato e che ha lavorato per conto dello Stato.

**Faccia controllare presso l'ufficio del Tesoro di Napoli**  
Io e mia sorella siamo titolari di un'azienda di costruzioni. Desidero sapere se abbiamo diritto a una pensione di reversibilità per la nostra sorella.

**Intervista dell'ex finanziere De Luca**  
Pagate tangenti di colombo? Il direttore del Banco di Milano si dice, come Sindona, vittima di un complotto ispirato da Carli

**Dalla nostra redazione**  
MIANO, 23. L'ex apoliteo dell'azienda di Carli, il direttore del Banco di Milano, è stato arrestato per aver promesso « corruzione e utilità » ai carabinieri incaricati del suo arresto.

**Pensione provvisoria e riqualificazione**  
Sono un ex coadiutore di un'azienda di costruzioni. Desidero sapere se ho diritto a una pensione di reversibilità per la mia sorella.

**Una risposta che arriva in ritardo**  
Nell'aprile del 1974 mi sono rivolto all'ufficio di competenza per la pensione di reversibilità per la mia sorella. Desidero sapere se ho diritto a una pensione di reversibilità per la mia sorella.

## a proposito di problemi energetici e dei 3000 miliardi per l'edilizia popolare

# Costa di più una casa popolare con o senza vetrate isolanti Saint-Gobain?

Quanto costa tutto questo? Facendo bene i conti, meno dei soliti vetri.

Come esempio abbiamo preso in esame un palazzo di 36 appartamenti con una superficie vetrata totale di 422 metri quadrati.

L'impiego delle Vetrate Isolanti Saint-Gobain, tanto per cominciare, consente un immediato risparmio di Lire 1.000.000/1.500.000 sull'impianto di riscaldamento che può essere di minor potenza; quindi il maggior costo iniziale di tale fabbricato, dovuto all'adozione delle Vetrate Isolanti

È, come tutti sanno, meno gasolio bruciato vuol dire anche meno inquinamento, quindi un vantaggio sociale oltre che privato.

Si chiama BIVER e così il contributo alla nuova edilizia popolare di una società, come la Saint-Gobain, che opera in Italia con stabilimenti in Toscana, Lombardia, Piemonte e Campania impiegando ben 7.680 persone.

Il servizio tecnico della Saint-Gobain è a disposizione degli Istituti Autonomi Casa Popolare e dei progettisti per ogni informazione.

SAINT-GOBAIN  
Via Romagna 6 - 20146 Milano  
Telefono 02/4243 int. 310

## Intervista dell'ex finanziere De Luca

# Pagate tangenti di colombo?

Il direttore del Banco di Milano si dice, come Sindona, vittima di un complotto ispirato da Carli

Dalla nostra redazione  
MIANO, 23. L'ex apoliteo dell'azienda di Carli, il direttore del Banco di Milano, è stato arrestato per aver promesso « corruzione e utilità » ai carabinieri incaricati del suo arresto.

Pensione provvisoria e riqualificazione  
Sono un ex coadiutore di un'azienda di costruzioni. Desidero sapere se ho diritto a una pensione di reversibilità per la mia sorella.

Una risposta che arriva in ritardo  
Nell'aprile del 1974 mi sono rivolto all'ufficio di competenza per la pensione di reversibilità per la mia sorella. Desidero sapere se ho diritto a una pensione di reversibilità per la mia sorella.